

Le grandi firme in passerella ma gli affari veri si fanno a Milano

La moda cerca «casa» a Roma

Non c'è spazio sfilate ridotte

Solo due stilisti al giorno hanno potuto presentare le collezioni durante la settimana dell'alta moda conclusasi ieri. La Filtea Cgil: «Occorre creare una sede permanente delle sfilate ed un centro che offra servizi alle imprese del settore»

È sotto la pioggia di pois, spacciati, vertiginosi, collanti, gardenie e romantici ritorni agli anni 50, tra una sfilata e l'altra, emerge Roma, capitale «morale» dell'alta moda. Ma, per gli affari, cementata surclassata, ormai da tempo, da Milano. Gli spazi sono inadeguati, le strutture mancano, le imprese del Lazio a parte poche, producono solo capi che accapizzano le grandi firme. E la città e la regione poco ci ricavano sia in termini economici, sia in posti di lavoro. Con la sfilata di Capucci, preceduta nei giorni scorsi da Valentino, Barocco, Ferré, Lanetti, Balestra ed altri «nomi di grido, ieri sera si è conclusa la settimana dell'alta moda. Ed ora è tempo di bilanci. A farli è il sindacato Cgil dei tessili. L'analisi è tutt'altro che «economicista».



Sergio Gallo, segretario della Filtea di Roma non ha dubbi. «La vera capitale dell'alta moda non è Milano, ma è Roma, con i vari laboratori di Valentino, Lanetti, Balestra, Galliano, André Laug, Capucci, Fendi. Da questi laboratori di sartoria escono «capi» prodotti a livello artigianale. «Capi» unici che nulla hanno a che vedere con il «prêt-à-porter» prodotto a livello industriale anche da questi stilisti. Un «prêt-à-porter» però realizzato altrove, nelle grandi aziende e nei laboratori delle Marche, dell'Umbria, della Lombardia ecc. A Roma, e nel Lazio, tranne poche e discrete eccezioni, mancano strutture di questo tipo».



questa situazione non possono sfilare più di due stilisti al giorno. Per un cliente questo vuol dire dover fermare nella capitale magari una settimana. E allora accade che molti rinunciano con una perdita complessiva per l'economia cittadina».

Una interrogazione dei deputati comunisti mentre continua la polemica «Megastadio, ma chi mette i soldi?»

Le polemiche sul megastadio che Dino Viola vorrebbe costruire alla Magliana continuano ieri una interrogazione a risposta orale è stata presentata da alcuni deputati comunisti ai ministri per i rapporti con il Parlamento del Turismo e sport. Dei Lavori pubblici e del Tesoro. Ed è un po' al celebre «vibro» film che conduce la vicenda di Cechov-Cechova con le dovute differenze di animi e di intelletto ma la stessa suggestione di ineluttabilità tragica di destino segnato. Come le sue «creature» così Cechov vive la sua vita, si muove, si muove, si muove, e non c'è via di scampo non è salvezza. Ma la rassegnazione in lui creatura vivente, si fonde in un'eccezione, una letizia. Insomma è tutto profondamente «cechoviano» in questo spettacolo che monta brani di lettere a spezzoni di *Tre sorelle*, *Zio Vanja*, *Il Gabbiano* laddove la vita e l'arte si mescolano si rendono indistinguibili. Lontano dal tumultuoso affresco che Jérôme Kilty ha offerto con *Caro bugiardo*

le e culturale. L'interrogazione prosegue per conoscere i nomi dei proprietari delle aree sulle quali il megastadio dovrebbe sorgere e le variazioni vi sono state nelle proprietà negli ultimi anni. Il Pci, infine, chiede che siano precisate le erogazioni di spesa pubblica che il nuovo stadio comporterebbe, soprattutto per le infrastrutture collaterali. E perciò, di fronte ai 450 miliardi di spesa in tre anni, previsto per i progetti di Roma Capitale, è logico chiedere il Pci, un investimento di capitali privati e pubblici di gran lunga superiori destinati per la costruzione di un solo impianto sportivo e che invece potrebbe essere destinato ad opere di più rilevante interesse sociale, economico, scientifico e culturale?

didoveinquando

Le diecimila lettere d'amore di Cechov alla «fedele» Olga

● CI CHOV-CI GIOVA di Franca Nocher Traduzione e regia di Isabella Peroni. Interpreti: Ennio Librassero ed Elisabetta De Palo. Scena di Isabella Peroni. Musiche: Maurizio Purlani. TI VIRO TORINON I



Stupefacenti sonorità di una nuova chitarra

Lungo oltre due secoli l'evoluzione della chitarra moderna sostanzialmente formata nella foggia attuale in una sorprendente contemporaneità da lutero operanti a Marburg e Vienna e a Wümm intorno al 1780 ha accolto e consumato nella creatività artistica una ininterrotta serie di tentativi il più sostanziale dei quali è stato quello realizzato da Anton J. Torres di Granada la cui vicenda è strettamente legata all'apporto artistico del grande chitarrista Julian Arkas.

La riflessione è servita per la presentazione ufficiale di una innovazione rivoluzionaria: la chitarra alla quale sono giunti in una dozzina d'anni di ricerca Arnaldo Bottoni e Michele Greci. Il nuovo strumento differisce fondamentalmente dai tanti realizzati negli ultimi decenni che pur avendo di volta in volta sollevato molto fermento sono rimasti a livelli globalmente sperimentali.

Schlemmer, rapporto tra l'uomo e lo spazio attraverso la danza

Teatro affollato per quest'attesa rappresentazione di *Das triadische Ballett*, una produzione dell'Akademie der Künste di Berlino già prevista al Teatro Olimpico e poi rinviata qualche tempo fa.

PROLOGO DI COSMOGONIA DI ARTURO CARMOSI

Accademia di Francia a villa Medici fino al 2 febbraio ore 10/13 e 15/18 lunedì chiuso. Alle opere di Dürer, Calder, Kandinsky, Mondrian, Giacometti, Mattioli, Redon, Kupka, Mervin, Ensor, sculture della Africa nera che Carmosi ha scelto come suo emulso immaginario viene ad aggiungere una grande tela di Miró «Coscienza».

DOCUMENTA 8 A KASSEI

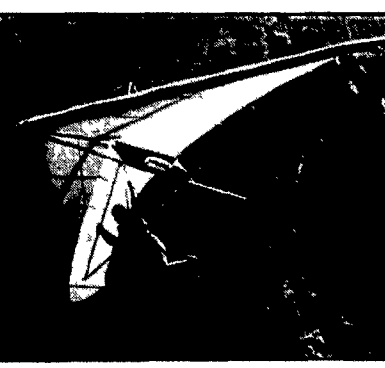
Goethe Institut Rom via di Corso 262 martedì 27 ore 11 ingresso libero. Come ciment del mercato e delle energie avanzate guardate dell'arte d'oggi la mostra «Documenta 8» di Kassei ha segnato ogni quattro o cinque anni fortemente il percorso intrinsecamente delle arti d'oggi. Il direttore artistico è «Documenta» che è alla sua ottava edizione Manfred Schumacher presenterà idee e anche la struttura per esteso dell'edizione 1987 che aprirà il 12 giugno per chiudere il 30 settembre.

FOTOGRAFIA E TV - I Coop Argot organizza corsi di fotografia per principianti i corsi prevedono una prima parte teorica e una seconda pratica. La Coop organizza anche un super corso per giovani aspiranti professionisti della televisione. Dopo una prima parte teorica il corso sarà imperniato sulla realizzazione di un programma televisivo. La classe è a numero chiuso non più di 30 persone. Per informazioni ed iscrizioni si può rivolgere a Argot (via Natale del Grande 27 Tel. 5898111).

● CARTONI ANIMATI - I sempre Argostudio che organizza un interessantissimo corso per gli appassionati dei cartoni animati. Della durata di tre mesi il corso è imperniato in una parte teorica e in una pratica. La classe è a numero chiuso. Informazioni presso la sede della Coop (via Natale del Grande 27 Tel. 5898111).



Attaccarsi alle vele di un deltaplano e volare nel cielo blu



Il programma

Atletica - Oggi alle ore 14 - Tre Fontane categ cadetti e allievi, lancio del disco e del martello. Domani con inizio alle 9 lancio del giavellotto e del disco. Domani Rieti ore 15 gara indoor maschile e femminile di salto in alto, triplo, con l'asta e 60 m piani e ad ostacoli.